

## QUESTO LIBRETTO NON E' PER VOI, SE...

Se siete convinti che camminare e pedalare siano attività fondamentali per mantenere la buona salute di bambini e ragazzi, se avete capito che usare con minor frequenza l'auto nel tragitto casa-scuola significa migliorare la qualità dell'ambiente urbano, con effetti immediati sulla riduzione del traffico, del rumore e dell'inquinamento atmosferico, non sfogliate oltre questo libretto.

Se pensate che fare esperienze in città assieme ai coetanei favorisca la socializzazione e abitui gradualmente bambini e ragazzi a muoversi correttamente, rendendoli più sicuri, chiudete pure queste pagine, non vi servono altre parole.

In questo libro infatti ci occupiamo di infanzia e di città e, in particolare della realizzazione di "percorsi sicuri" che consentano a bambini e ragazzi una maggiore libertà di movimento nella città, a piedi e in bicicletta.

A dire il vero, non dovrebbe esserci bisogno di tante parole per promuovere pratiche così normali come il camminare e il pedalare. Quindi, se vi pare inutile usare l'auto per accompagnare i vostri figli a scuola e se vi sembra insensato impedire che i ragazzi circolino a piedi o in bici con le amiche e con gli amici, non procedete oltre con la lettura.

Probabilmente, se siete insegnanti, avete già invitato le famiglie dei vostri studenti a riflettere sui vantaggi di una mobilità scolastica "dolce". Oppure, se siete genitori, avete già educato i vostri figli ad andare a scuola a piedi, in bici, o con i mezzi pubblici. In poche parole, a essere autonomi.

Continuate così e promuovete questi comportamenti virtuosi tra le altre famiglie e tra i vostri concittadini.

Se siete genitori convinti, ma un po' indecisi, e ancora non lo avete fatto, ma siete lì lì per partire: datevi una mossa! Avviate l'esperienza con gradualità. La sera guardate meno televisione e andate a letto presto per alzarvi un po' prima il mattino seguente. Con i vostri figli tracciate e seguite i primi percorsi per accertarvi che i giovani pedoni o ciclisti siano sufficientemente competenti e sappiano come ci si comporta in strada. Fornite loro le informazioni necessarie a trovare aiuto in caso di difficoltà. Mettetevi d'accordo con altri genitori affinché i ragazzi si muovano a piccoli gruppi. E poi... lasciateli andare.

Infine, se proprio abitate lontano e non ci sono mezzi di trasporto pubblico, fate scendere i ragazzi dall'auto un po' lontano da scuola: qualche metro a piedi sarà l'occasione per una parola o un saluto in più con i compagni.

**Non ci resta che complimentarci. Siamo sulla stessa strada. Arrivederci!**

# QUESTO LIBRETTO E' PER VOI, SE...

Ecco, vediamo se c'è rimasto qualcuno che non ha chiuso queste pagine e vuole continuare a leggere.

Sì, c'è qualche volontario di associazione, si vedono alcuni amministratori, dirigenti e operatori comunali, ci sono dirigenti e insegnanti, spuntano anche qualche padre e qualche madre: tutti interessati a promuovere progetti a favore dell'autonomia dei ragazzi e della sostenibilità urbana.

Siete tutti convinti della necessità di andare in questa direzione, anzi, vorreste agire – e in fretta – ma pensate che nella vostra città non sia facile, siete rassegnati alla diffidenza della maggior parte delle persone e siete convinti che molte famiglie siano abituate a ritmi di vita e a comportamenti troppo difficili da modificare. In fin dei conti l'ambiente urbano non è favorevole all'autonomia dei ragazzi...

Benvenuti. Questo libretto è per voi. Lo scopo è fornirvi informazioni che vi aiutino a proporre – a colleghi, amici e altri genitori – azioni e interventi a favore di una più sicura e intraprendente mobilità dei ragazzi, con particolare riguardo ai percorsi casa-scuola, perché i vostri ragazzi imparino ad andare a scuola a piedi o in bicicletta. Soli, autonomi e sicuri, in piccoli gruppi o, se necessario, accompagnati da un adulto.

Non ci resta che augurarvi buona lettura.

**Ora potete leggere ciò che vi pare.**